
Relazione annuale RPCT

anno 2019

Indice della Relazione annuale del RPCT sull'attuazione del PTPC

SEZIONE 1. ANAGRAFICA SOCIETÀ/ENTE.....
Enti Partecipanti
SEZIONE 2. ANAGRAFICA RPCT
SEZIONE 3. RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI
3.1. Sintesi dell'attuazione delle misure generali.....
3.2 Codice di comportamento.....
3.3. Rotazione del personale.....
3.4. Misure in materia di conflitto di interessi
3.5. Whistleblowing
3.6. Formazione
3.7. Trasparenza.....
3.8. Pantouflage.....
3.9. Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna
3.10. Patti di integrità
3.11. Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali
SEZIONE 4. RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE
4.1. Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche
SEZIONE 5. MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO
SEZIONE 6. MONITORAGGIO ALTRE MISURE
SEZIONE 7. MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI.....
SEZIONE 8. MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.....
SEZIONE 9. CONSIDERAZIONI GENERALI.....
SEZIONE 10. MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE.....

SEZIONE 1. ANAGRAFICA SOCIETÀ/ENTE

Tipologia ente: Società a partecipazione pubblica non di controllo, che aderisce volontariamente alla pubblicazione dei dati relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza pur non essendone soggetta.

Codice fiscale: 06608260011

Partita IVA: 06608260011

Denominazione: BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.

Settori di attività ATECO: 72.1

Regione di appartenenza: Piemonte

Appartenenza a gruppo societario: NO

Numero dipendenti: da 20 a 99

Numero Dirigenti: 0

Enti Partecipanti

La Società è partecipata dai seguenti Enti e/o Società:

39% FinPiemonte S.p.A., 23% Città Metropolitana di Torino, 17% Bracco Imaging S.p.A., 14% Merck Serono S.p.A. – R.B.M. S.p.A., 6% Camera di Commercio di Torino, 1% Altri: Telecom Italia S.p.A., Bioline Diagnostici S.r.l., Confindustria Canavese, Confindustria Piemonte.

La società, che è caratterizzata da una partecipazione pubblica NON di controllo, aderisce volontariamente alla pubblicazione dei dati relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza pur non essendone soggetta.

SEZIONE 2. ANAGRAFICA RPCT

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è il Dott. Paolo Di Silvestro, nominato ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 24/07/2019

SEZIONE 3. RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali di prevenzione della corruzione per l'anno di riferimento.

3.1. Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Con riferimento all'attuazione delle misure generali, nell'anno in corso, sono state programmate 4 misure generali:

- Acquisizione e progressione del personale;
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- Funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

3.2 Codice di comportamento

Il codice di comportamento è stato adottato nel 2013.

Sono state adottate le seguenti misure che garantiscono l'attuazione del Codice di Comportamento: Modello 231, adozione di protocolli e procedure.

Nell'anno di riferimento del documento unitario che tiene luogo del PTPC in esame non sono stati attivati procedimenti disciplinari.

3.3. Rotazione del personale

Alla società non si applica la procedura di Rotazione Ordinaria del Personale, perciò nel documento unitario che tiene luogo del PTPC non è stata prevista la misura della Rotazione Ordinaria del Personale, non sono previste misure ex lege n. 97/2001, né si è scelto di prevedere azioni e modalità organizzative relative alla Rotazione Straordinaria del Personale.

3.4. Misure in materia di conflitto di interessi

Nel documento unitario che tiene luogo nel regolamento adottato sulle misure di inconfiribilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione di incarichi dirigenziali e la verifica di insussistenza di cause ostative.

Non sono pervenute segnalazioni, non sono state accertate violazioni.

INCONFERIBILITA'

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, è pervenuta 1 dichiarazione resa dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconfiribilità.

Non sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconfiribilità.

INCOMPATIBILITA'

Nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame, sono pervenute 5 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità. Non sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità.

Nel documento unitario che tiene luogo nel regolamento adottato sulle misure di inconfiribilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali.

Non sono stati effettuati controlli sui precedenti penali nell'anno di riferimento del PTPC.

3.5. Whistleblowing

Dentro la società le segnalazioni possono essere inoltrate tramite E-mail. Possono effettuare le segnalazioni: dipendenti e tutti gli altri soggetti assimilati ai dipendenti.

3.6. Formazione

La misura "Formazione", pur essendo stata programmata nel documento unitario che tiene luogo nella sezione apposita del M.O.G. di riferimento, non è stata ancora attuata. In particolare, non sono state ancora avviate le attività per l'adozione della misura, ma saranno avviate nei tempi previsti dalle misure di prevenzione della corruzione.

3.7. Trasparenza

Il monitoraggio sui dati pubblicati nella sezione "Bi.P.Ca. trasparente" come previsti nel PTPC viene effettuato trimestralmente. A seguito dei controlli non sono emerse irregolarità di pubblicazione dei dati. La società ha realizzato, in parte, l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati.

Il sito istituzionale non tiene traccia del numero di visite della pagina " Bi.P.Ca. trasparente".

È stata adottata sul sito della società la procedura per la richiesta di accesso civico 'generalizzato'.
Nell'anno non sono pervenute richieste.

Il registro degli accessi è stato istituito e prevede l'inserimento di eventuali istanze.

3.8. Pantouflage

La società non adotta la misura "Pantouflage" perché non ne è soggetta.

Tutti i procedimenti decisionali sono caratterizzati dal frazionamento e da più livelli di controllo.

3.9. Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001

3.10. Patti di integrità

La società non adotta la misura "Patti di Integrità" perché non ne è soggetta.

Tutti i procedimenti decisionali sono caratterizzati dal frazionamento e da più livelli di controllo.

3.11. Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto (diretto o indiretto):

- neutrale sulla qualità dei servizi.
- neutrale sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi).
- neutrale sul funzionamento dell'amministrazione (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure).
- neutrale sulla diffusione della cultura della legalità.
- neutrale sulle relazioni con i cittadini.

SEZIONE 4. RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La società non adotta le misure specifiche perché non è soggetta.

La società, che è caratterizzata da una partecipazione pubblica NON di controllo, aderisce volontariamente alla pubblicazione dei dati relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza pur non essendone soggetta.

SEZIONE 5. MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Il grafico che segue indica, per ciascuna area di rischio esaminata nel documento unitario che tiene luogo del PTPC il numero di eventi corruttivi che si sono verificati nell'anno in corso (laddove verificatisi):

Eventi corruttivi verificatisi nell'anno in corso



Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- è aumentata la consapevolezza del fenomeno corruttivo;
- è rimasta invariata la capacità di scoprire casi di corruzione;
- è aumentata la reputazione della società o dell'ente pubblico economico.

Le misure di prevenzione della corruzione non sono state elaborate in collaborazione con le PP.AA. partecipanti, altre PP.AA., altre società o enti pubblici economici soggetti all'applicazione della disciplina anticorruzione.

SEZIONE 6. MONITORAGGIO ALTRE MISURE

Non è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato.

Non sono pervenuti suggerimenti e/o richieste di chiarimenti in merito alla strategia di prevenzione della corruzione dell'ente da parte di soggetti esterni all'amministrazione.

La società, che è caratterizzata da una partecipazione pubblica NON di controllo, aderisce volontariamente alla pubblicazione dei dati relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza pur non essendone soggetta.

SEZIONE 7. MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Non ci sono state denunce a carico di dipendenti nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame.

Non sono stati avviati procedimenti penali a carico di dipendenti della società nell'anno di riferimento delle misure di prevenzione della corruzione in esame.

SEZIONE 8. MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili a fenomeni corruttivi in senso ampio, non solo per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti della società.

SEZIONE 9. CONSIDERAZIONI GENERALI

Premesso che La società, che è caratterizzata da una partecipazione pubblica NON di controllo, aderisce volontariamente alla pubblicazione dei dati relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza pur non essendone soggetta:

Si ritiene che lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione sia sufficiente.

Si ritiene che l'efficacia complessiva della strategia di prevenzione della corruzione, definita attraverso una valutazione sintetica con particolare riferimento alle misure previste e attuate, sia idonea.

Si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio, definito attraverso una valutazione sintetica sia stato idoneo.

SEZIONE 10. MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

La società applica misure specifiche presenti nel modello 231.

La società, che è caratterizzata da una partecipazione pubblica NON di controllo, aderisce volontariamente alla pubblicazione dei dati relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza pur non essendone soggetta.